



ENTE AUTONOMO VOLTURNO SRL

- Socio Unico Regione Campania -

Sede Legale: Corso Garibaldi, 387 – 80142 NAPOLI

Capitale Sociale: Euro 12.621.917

Codice Fiscale e Numero di Iscrizione R.I. di Napoli: 00292210630

Direzione e Coordinamento ex 1° comma art. 2497 bis c.c. Regione Campania

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

Organi Sociali e Società di revisione

Consiglio di Amministrazione (in carica dal 27 luglio 2015)

Presidente Consiglio di Amministrazione	Dott. Umberto De Gregorio
Consiglieri	Ing. Maria Teresa Di Mattia
	Dott. Ruggiero Bertocci

Collegio Sindacale (in carica dal 27 luglio 2015)

Presidente	Dott. Bruno Spagnuolo
Sindaci effettivi	D.ssa Clementina Chieffo
	Dott. Luca Gerli

Amministratore Unico (in carica fino al 26 luglio 2015)

Prof. Ing. Nello Polese

Collegio Sindacale (in carica fino al 26 luglio 2015)

Presidente	Dott. Antonio Perna
Sindaci effettivi	Dott. Roberto Trivellini
	Dott. Luca Gerli

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

Introduzione

A fine anno 2012, l'Ente Autonomo Volturno Srl a socio unico (nel seguito anche "EAV" o la "Società"), nel progetto di riorganizzazione dei servizi di trasporto e di riqualificazione del sistema di mobilità regionale su ferro della Regione Campania, ha incorporato le società interamente controllate Circumvesuviana Srl a socio unico ("Circumvesuviana"), MetroCampania NordEst Srl a socio unico ("MCNE" o "MetroCampania NordEst") e S.E.P.S.A SpA a socio unico ("SEPSA") e, in data 10 dicembre 2015, la MetroCampania Parcheggi Srl in liquidazione ("MCP" o "MetroCampania Parcheggi"), anch'essa interamente controllata.

Con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, a cui sono stati conferiti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, in linea con le delibere del socio Unico Regione Campania, si è dato nuovo impulso alle attività già intraprese nel corso degli esercizi precedenti e sono stati adottati ulteriori provvedimenti al fine di efficientare l'organizzazione aziendale ed i servizi svolti nel rispetto dell'equilibrio economico dell'azienda.

Per tutto quanto riguarda le attività svolte ed intraprese della Società, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

La mission aziendale

La Società opera nel settore dei servizi per la mobilità in ambito regionale campano e svolge attività di trasporto passeggeri sulle linee ferroviarie ed automobilistiche nonché sulla Funivia del Faito.

Inoltre, provvede:

- alla realizzazione delle opere di manutenzione, ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria regionale;
- alla gestione del patrimonio infrastrutturale e delle aree ferroviarie non funzionali all'esercizio, da utilizzare come parcheggi di interscambio;
- a fornire attività di supporto alla Regione Campania nelle attività di pianificazione, progettazione, programmazione e controllo dei progetti ed investimenti regionali nel campo della mobilità e del trasporto;
- all'acquisto di nuovi autobus ed alla cessione degli stessi in usufrutto oneroso alle aziende di trasporto pubblico locale;
- alla trasformazione e distribuzione di energia elettrica negli ambiti cimiteriali del Comune di Napoli.

*Prospetti di bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2015*

Stato Patrimoniale

(In Euro)

ATTIVO	Al 31/12/2015		Al 31/12/2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
B IMMOBILIZZAZIONI				
<i>B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>				
B.I.3 Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno		648.704		1.216.504
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		43.699		32.699
B.I.6 Immobilizzazioni in corso e acconti		2.058.204		1.266.546
B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali		53.990.117		57.735.446
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		56.740.724		60.251.195
<i>B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>				
B.II.1 Terreni e fabbricati		45.917.153		47.342.569
B.II.2 Impianti e macchinario		2.098.114		2.279.872
B.II.3 Attrezzature industriali e commerciali		844.861		433.740
B.II.4 Altri beni materiali		1.340.227		921.070
B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti		48.439.826		43.903.705
Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		98.640.181		94.880.956
<i>B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>				
B.III.1 Partecipazioni		102.505		1.033.118
<i>B.III.1.a Partecipazioni in imprese controllate</i>	-		930.613	
<i>B.III.1.b Partecipazioni in imprese collegate</i>	72.000		72.000	
<i>B.III.1.d Partecipazioni in altre imprese</i>	30.505		30.505	
B.III.2 Crediti		13.264.884		12.454.892
<i>B.III.2.d Crediti verso altri</i>	13.264.884		12.454.892	
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	13.264.884		12.454.892	
B.III.3 Altri titoli		250.000		250.000
Totale IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		13.617.389		13.738.010
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		168.998.294		168.870.161
C ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>C.I RIMANENZE</i>				
C.I.1 Materie prime, sussidiarie e di consumo		27.136.531		23.661.339
C.I.3 Lavori in corso su ordinazione		6.198.136		6.198.136
C.I.5 Acconti		11.523		11.807
Totale RIMANENZE		33.346.190		29.871.282
<i>C.II CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</i>				
C.II.1 Crediti verso clienti		86.796.427		74.521.642
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	68.238.430		55.963.645	

esigibili oltre l'esercizio successivo	18.557.997	18.557.997	
C.II.2 Crediti verso imprese controllate	-	-	1.586.048
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.586.048	
C.II.3 Crediti verso imprese collegate		62.490	62.490
esigibili entro l'esercizio successivo	62.490	62.490	
C.II.4 Crediti verso imprese controllanti		480.244.219	469.844.133
esigibili entro l'esercizio successivo	235.760.847	212.470.725	
esigibili oltre l'esercizio successivo	244.483.372	257.373.408	
C.II.4-bis Crediti tributari		13.438.858	17.331.846
esigibili entro l'esercizio successivo	7.326.994	11.147.869	
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.111.864	6.183.977	
C.II.4-ter Imposte anticipate		1.156.897	1.156.897
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.156.897	1.156.897	
C.II.5 Crediti verso altri		30.184.544	28.020.610
esigibili entro l'esercizio successivo	30.125.981	27.820.665	
esigibili oltre l'esercizio successivo	58.563	199.945	
Totale CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	611.883.435	592.523.666	
C.IV DISPONIBILITA' LIQUIDE			
C.IV.1 Depositi bancari e postali	12.940.078		27.699.532
C.IV.1bis Depositi bancari vincolati	3.887.678		3.882.779
C.IV.3 Denaro e valori in cassa	784.580		103.691
Totale DISPONIBILITA' LIQUIDE	17.612.336	31.686.002	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	662.841.961	654.080.950	
D RATEI E RISCONTI ATTIVI			
<i>D.II Altri ratei e risconti attivi</i>	725.222		102.365
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	725.222	102.365	
TOTALE ATTIVO	832.565.477	823.053.476	

PASSIVO	Al 31/12/2015		Al 31/12/2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A PATRIMONIO NETTO				
A.I Capitale		12.621.917		12.621.917
A.IV Riserva legale		43.805		-
A.VII Altre riserve		30.000.000		-
A.VIII Utili (perdite) portati a nuovo		(3.280.644)		(3.843.546)
A.IX Utile (perdita) dell'esercizio		(26.421.663)		876.093
TOTALE PATRIMONIO NETTO		12.963.415		9.654.464
B FONDI PER RISCHI E ONERI				
B.2 Fondo per imposte, anche differite		600.210		633.555
B.3 Altri fondi		243.178.604		207.400.728
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		243.778.814		208.034.283
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		55.306.504		59.085.158
D DEBITI				
D.4 Debiti verso banche		14.094.048		16.415.787
D.4.1 Banche c/c passivo		14.094.048		16.415.787
esigibili entro l'esercizio successivo	5.633.097		7.521.377	
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.460.951		8.894.410	
D.6 Acconti		74.707.116		76.496.590
esigibili entro l'esercizio successivo	4.957.784		6.747.258	
esigibili oltre l'esercizio successivo	69.749.332		69.749.332	
D.7 Debiti verso fornitori		217.537.757		230.932.630
esigibili entro l'esercizio successivo	217.537.757		230.932.630	
esigibili oltre l'esercizio successivo				
D.9 Debiti verso imprese controllate		-		347.326
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		347.326	
D.11 Debiti verso imprese controllanti		61.346.142		57.893.137
esigibili oltre l'esercizio successivo	61.346.142		57.893.137	
D.12 Debiti tributari		65.326.803		84.006.929
esigibili entro l'esercizio successivo	16.483.020		30.728.038	
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.843.783		53.278.891	
D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		9.094.140		8.150.440
esigibili entro l'esercizio successivo	9.094.140		8.150.440	
D.14 Altri debiti		36.614.060		34.519.323
esigibili entro l'esercizio successivo	12.358.882		10.354.463	

<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	24.255.178	24.164.860
TOTALE DEBITI	478.720.066	508.762.162
E RATEI E RISCONTI PASSIVI		
<i>E.II Altri ratei e risconti passivi</i>	41.796.678	37.517.409
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	41.796.678	37.517.409
TOTALE PASSIVO	832.565.477	823.053.476

CONTI D'ORDINE	Al 31/12/2015	Al 31/12/2014
Altre garanzie a imprese controllanti	250.000	250.000
Fidejussioni verso terzi	100.000	100.000
Altri impegni	5.721.465	14.527.201
Nostri autobus presso terzi in usufrutto	185.124.274	185.124.274
Beni FAVBUS (rimanenze)	2.057.364	2.057.364
TOTALE CONTI D'ORDINE	193.253.103	202.058.839

Conto Economico

(In Euro)

	Al 31/12/2015		Al 31/12/2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A VALORE DELLA PRODUZIONE				
<i>A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>		260.942.072		254.574.657
<i>A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		174.229		-
<i>A.5 Altri ricavi e proventi</i>		17.467.399		33.466.392
<i>A.5.a Contributi in conto esercizio</i>	289.850		91.580	
<i>A.5.b Ricavi e proventi diversi</i>	17.177.549		33.374.812	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		278.583.700		288.041.049
B COSTI DELLA PRODUZIONE				
<i>B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		29.243.342		27.405.289
<i>B.7 Costi per servizi</i>		51.847.178		54.304.441
<i>B.8 Costi per godimento di beni di terzi</i>		4.741.498		4.723.194
<i>B.9 Costi per il personale</i>		169.248.084		159.969.180
<i>B.9.a Salari e stipendi</i>	119.685.839		114.077.989	
<i>B.9.b Oneri sociali</i>	36.013.436		34.624.297	
<i>B.9.c Trattamento di fine rapporto</i>	9.581.830		9.623.196	
<i>B.9.e Altri costi per il personale</i>	3.966.979		1.643.698	
<i>B.10 Ammortamenti e svalutazioni</i>		9.689.869		11.037.411
<i>B.10.a Ammortamento delle imm.ni immateriali</i>	6.419.276		6.319.005	
<i>B.10.b Ammortamento delle imm.ni materiali</i>	2.673.335		2.829.841	
<i>B.10.c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	586.942		-	
<i>B.10.d Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	10.316		1.888.565	
<i>B.11 Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>		(3.472.092)		(1.948.699)
<i>B.12 Accantonamenti per rischi</i>		37.969.027		21.462.445
<i>B.14 Oneri diversi di gestione</i>		2.988.812		3.621.838
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		302.255.718		280.575.099
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		(23.672.018)		7.465.950

C PROVENTI E ONERI FINANZIARI

<i>C.16 Altri proventi finanziari</i>	1.377.496	7.143.620
C.16.d Proventi diversi dai precedenti	1.377.496	7.143.620
C.16.d.4 Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	1.377.496	7.143.620
<i>C.17 Interessi ed altri oneri finanziari</i>	1.565.907	4.150.602
C.17.d Interessi e altri oneri finanziari verso altri	1.565.907	4.150.602

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(188.411)	2.993.018
---	------------------	------------------

D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

<i>D.19 Svalutazioni</i>	-	269.387
D.19.a Svalutazioni di partecipazioni	-	269.387

TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	(269.387)
---	----------	------------------

E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

<i>E.20 Proventi straordinari</i>	6.133.975	6.853.859
E.20.b Altri proventi straordinari	6.133.975	6.660.605
E.20.c Imposte relative a esercizi precedenti	-	193.254
<i>E.21 Oneri straordinari</i>	8.359.956	7.764.601
E.21.b Imposte relative a esercizi precedenti	-	98.423
E.21.c Altri oneri straordinari	8.359.956	7.666.178

TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(2.225.981)	(910.742)
---	--------------------	------------------

Risultato prima delle imposte	(26.086.410)	9.278.839
--------------------------------------	---------------------	------------------

<i>22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	335.253	8.402.746
22.a Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	368.598	8.436.091
22.b Imposte differite sul reddito dell'esercizio	(33.345)	(33.345)
23 Utile / (Perdita) dell'esercizio	(26.421.663)	876.093

*Nota Integrativa al bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2015*

9

SEZIONE I - PARTE GENERALE

PREMESSA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal conto economico (in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile) e dalla presente nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile e da altre disposizioni in materia di bilancio; il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Una migliore informativa relativa alla situazione finanziaria della Ente Autonomo Volturino Srl (la "Società" o "Ente Autonomo Volturino" o "EAV") è ricavabile dal Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive e negative, avvenute nell'esercizio, delle disponibilità liquide. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato elaborato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, se non diversamente specificato.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Fusione per incorporazione delle società controllata Metrocampania Parcheggi Srl

Il bilancio d'esercizio, in relazione all'incorporazione della Metrocampania Parcheggi Srl in EAV, avvenuta in data 10 dicembre 2015, è redatto ai sensi dell'articolo 2504 bis 4° comma del Codice Civile, tenuto conto del documento OIC 4 nel quale è precisato che le attività e le passività delle società incorporate trasferite all'incorporante sono assunte ai valori risultanti dalle scritture contabili alla data di efficacia della fusione stessa. Al riguardo si fa presente quanto segue:

- alla fusione, deliberata in data 29 ottobre 2015, non sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2501-ter c.c., e degli art. 2501-quinquies c.c. e 2501-sexies c.c., trattandosi di fusione per incorporazione di società interamente posseduta dall'incorporante (ai sensi dell'art. 2505 c.c.);
- ai fini contabili e fiscali, gli effetti della fusione sono stati retrodatati al 1° gennaio 2015;
- alla data di "effetto" della fusione e di "unificazione" dei patrimoni della società incorporata e della incorporante si è proceduto al consolidamento dei dati contabili con l'eliminazione:
 1. dei crediti e debiti reciproci;
 2. dei costi e dei ricavi e degli utili e delle perdite interni scaturenti dalle operazioni compiute fra incorporante ed incorporata nel periodo;
 3. della partecipazione detenuta dall'incorporante nella incorporata;

4. dei saldi dei conti di patrimonio netto dell'incorporata; per ogni voce dell'attivo e del passivo, i singoli conti delle società partecipanti alla fusione sono stati aggregati in un'unica voce di identico contenuto e sono stati applicati i principi di redazione e valutazione previsti dal Codice Civile in materia. Tale aggregazione è stata effettuata anche per quanto riguarda le voci di conto economico;
- Negli Allegati è riportato un prospetto sintetico che espone gli effetti della fusione per incorporazione con separata indicazione dei saldi contabili al 31 dicembre 2014 della società incorporante (Ente Autonomo Volturno) e della società incorporata (Metrocampania Parcheggi Srl).

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio 2015 sono quelli dettati dal Codice Civile agli articoli 2423, 2423bis (principi di redazione del bilancio) e 2426 (criteri di valutazione) del Codice Civile, integrati da quelli predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nel caso in cui i principi utilizzati si discostino dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, viene fornita adeguata informativa.

In generale, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, rispettando i criteri ed i vincoli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile, non essendovi motivi di deroga ed osservando il principio di competenza economica, ed in ossequio a tale principio, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si manifestano i relativi movimenti finanziari. In merito ai presupposti di continuità aziendale alla base della redazione del presente bilancio si rinvia al paragrafo "Continuità aziendale" della presente nota integrativa.

Secondo quanto previsto dal principio della prudenza e, pertanto, secondo quanto prescritto dall'art. 2423bis, comma 1 n. 4, del Codice Civile, nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio 2015, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Le poste creditorie e debitorie sono rappresentate nelle voci dello stato patrimoniale in considerazione della loro esigibilità (entro/oltre l'esercizio successivo) prevista dai rispettivi rapporti contrattuali. I dati sono comparabili rispetto a quelli del precedente esercizio, sulla base di quanto descritto nel precedente paragrafo "Struttura e contenuto del bilancio".

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con l'ente controllante, gli eventi di rilievo verificatisi nell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia alla relazione sulla gestione.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, conformi alle disposizioni del Codice Civile, così come modificate dai decreti legislativi n. 6/2003 e n. 310/2004, non si discostano da quelli applicati nell'esercizio precedente ad eccezione delle

modifiche introdotte dall'OIC che, però, non hanno comportato effetti significativi sul presente bilancio. I suddetti criteri sono di seguito dettagliati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. La capitalizzazione è giustificata dall'utilità futura ed è supportata da ragionevoli previsioni di recupero economico mediante i profitti attesi nei prossimi esercizi.

Nella voce *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* sono compresi i costi dei software acquistati in proprietà o in licenze d'uso a tempo indeterminato; tali costi sono ammortizzati in quote costanti nel periodo di prevista utilità futura se determinabile; ovvero in tre esercizi intesi come periodo presunto di utilità dei costi dei software.

Nella voce *concessioni, licenze, marchi e diritti simili*, sono registrati i costi dei software acquistati in licenze a tempo determinato; tali costi sono ammortizzati in quote costanti nel periodo di durata delle licenze d'uso.

Nella voce *immobilizzazioni in corso e acconti* sono rilevati i costi per manutenzioni straordinarie in corso di realizzazione alla data di chiusura dell'esercizio nonché quelli relativi ai beni acquistati con parziale contributo pubblico. Per questi ultimi viene utilizzato il metodo di contabilizzazione in base al quale i contributi vengono portati a diretta riduzione del costo dei cespiti a cui essi si riferiscono.

Nella voce *altre immobilizzazioni immateriali* sono compresi gli oneri relativi alle migliorie su beni regionali in concessione; tali costi sono ammortizzati sulla base della durata residua della concessione o per un periodo inferiore qualora le migliorie abbiano una prevista vita utile inferiore alla durata della concessione.

Gli ammortamenti sono stati portati in diminuzione dell'attivo in sede di redazione del presente bilancio, e si riferiscono alle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo.

Qualora il costo di iscrizione, al netto degli ammortamenti, superi quello deducibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede a una corrispondente correzione del suddetto valore.

Non vi sono immobilizzazioni di durata indeterminata.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate e tengono conto sia della vita residua dell'immobilizzazione sia della durata della concessione:

Descrizione	Aliquote %
Licenze d'uso software	33,34
Altri Beni - Migliorie su Fabbricati, Opere d'arte e spese accessorie su beni in concessione	Dal 4 al 5
Altri Beni - Migliorie su Reti e Impianti Ferroviari, Impianti e Macchinari	10
Altri Beni - Migliorie Infrastrutture	8
Altri beni - software prodotto internamente non tutelato	33,34

Le immobilizzazioni immateriali, che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio, sono iscritte a tale

minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Sono indicati in questa voce sia i beni di "proprietà della società" acquistati con contributi pubblici, parziali o totali, per i quali la quota di ammortamento è calcolata sul valore del bene al netto dei relativi contributi, sia i beni rientranti nella categoria della cosiddetta "proprietà di concessione" o "proprietà devolvibile" acquistati a totale o parziale contribuzione pubblica, i quali sono iscritti in bilancio al netto dei contributi ricevuti e sono classificati come beni gratuitamente devolvibili.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione degli stessi. Le aliquote di ammortamento così determinate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquote %
Terreni	Non sono ammortizzati
Fabbricati	4
Obliteratrici e macchine d'ufficio	20
Automezzi e motocarrelli	20
Attrezzature varie e strumenti di misura	12
Mobili	12
Costruzioni leggere	10
Impianti specifici	10
Impianti generici	8
Migliorie sui fabbricati	4
Impianti fotovoltaici	9

Nel primo esercizio di entrata in funzione dei cespiti le suddette aliquote sono eventualmente ridotte per tener conto del loro minore utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali, che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio, sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati. Le spese di manutenzione e riparazione, non aventi natura incrementativa del valore del bene, sono imputate al conto economico nell'esercizio di sostenimento.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria ovvero capitalizzati se di natura straordinaria.

Infine, ai sensi del punto n. 12, primo comma, dell'art. 2426 del Codice Civile, si attesta che non vi sono beni iscritti in bilancio a valori costanti.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983, si precisa che nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche né ulteriori deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

In conformità a quanto previsto dal nuovo OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita di valore (cd "impairment indicator"), la Società procede a determinare il valore recuperabile dell'immobilizzazione che è il maggior valore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita. Per Valore d'uso si intende il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. Mentre per Valore equo (fair value) si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulta che il valore recuperabile di un cespite è inferiore al corrispondente valore netto contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Le perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali sono classificate alla voce B.10.c) del conto economico se riconducibili alla gestione ordinaria, alla voce E.21, se di natura straordinaria. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non è necessario determinare il valore recuperabile.

La Società non ha identificato al 31 dicembre 2015 *impairment indicator*.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Ai sensi del punto n. 3, 1° comma, dell'art. 2426 del Codice Civile, l'iscrizione a tale minore valore non viene mantenuta qualora vengano meno le ragioni che in esercizi precedenti avevano suggerito la riduzione del valore.

I crediti immobilizzati rappresentati dai depositi cauzionali versati e la cui restituzione non è prevista a breve termine, sono iscritti al valore di realizzo coincidente, nel caso di specie, con quello nominale.

Tra i crediti immobilizzati sono iscritti solo i crediti di natura finanziaria. In conformità all'OIC 15, la Società iscrive i crediti commerciali a lungo termine verso la controllante nell'Attivo circolante.

Rimanenze

Le rimanenze, costituite principalmente dal materiale destinato alla manutenzione del materiale rotabile e delle infrastrutture, sono state valutate al minore tra il costo medio ponderato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Non vi sono beni in magazzino obsoleti o inutilizzabili rispetto alla loro destinazione. Le rimanenze di magazzino includono non soltanto i beni che si trovano presso stabilimenti e magazzini, ma anche quelli presso terzi e in viaggio (quando, secondo le modalità di

acquisto, la Società ha già acquisito il titolo di proprietà): sono esclusi i beni ricevuti da terzi in visione, prova, conto lavorazione e/o deposito.

I lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale sono valutati con il criterio della commessa completata.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Non vi sono crediti in valuta, né operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

L'eventuale svalutazione dei crediti è effettuata attraverso il fondo svalutazione crediti.

Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei crediti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

La gestione della tesoreria è accentrata presso il Settore Ferro per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e sopperire alla precaria situazione finanziaria del Settore Autolinee. Pertanto il Settore Ferro gestisce la liquidità per conto delle Autolinee tramite un conto corrente comune.

Nelle situazioni contabili dei due settori operativi della Società, la movimentazione finanziaria tra anticipi e versamenti nel conto corrente comune, ha generato un credito del Settore Ferro verso il Settore Autolinee.

Ratei e risconti

Nei ratei e risconti sono iscritte quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi, nel rispetto del principio della competenza economica temporale.

Fondi per rischi ed oneri

Tale voce include gli stanziamenti appostati per fronteggiare le perdite e gli oneri che risultino certi o probabili, di natura determinata, il cui ammontare, o la data di sopravvenienza, sia indeterminato alla data di chiusura dell'esercizio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Pertanto, i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

A seguito della riforma della previdenza complementare introdotta dal decreto legislativo 252/2005 e successive modificazioni, il debito per TFR iscritto in bilancio è stanziato per coprire l'intera passività maturata alla data del 31 dicembre 2006, rivalutata annualmente in base ad indici, nei confronti dei lavoratori dipendenti in conformità al richiamato articolo 2120 del Codice Civile, alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Le quote di TFR maturate successivamente a tale data sono versate periodicamente a favore di fondi "esterni".

Debiti

I debiti sono stati valutati al valore nominale. Non vi sono debiti in valuta, né operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei debiti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Ricavi e costi

Tali voci sono state contabilizzate in base al principio della prudenza e della competenza economica temporale, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti ottenuti dagli enti pubblici ed erogati attraverso le leggi di finanziamento di riferimento, sono iscritti nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento sono soddisfatte. Detti contributi vengono portati a riduzione del costo dei cespiti a cui si riferiscono in base all'applicazione del metodo della "rappresentazione netta".

Imposte correnti

Le imposte correnti sono iscritte in base al valore nominale, determinato come stima del reddito imponibile dell'esercizio, in conformità alle disposizioni vigenti di cui al DPR 917/86 e al D.lgs. 446/97 e collegate.

Imposte differite ed anticipate

Le imposte differite e anticipate sono state contabilizzate in attuazione del principio contabile n. 25 dell'OIC in applicazione della vigente normativa fiscale.

Le imposte differite e anticipate sono stanziare in relazione alle differenze temporanee, attive e passive, che si determinano per effetto di anticipazione o posticipazione nel pagamento delle imposte, in base a quanto previsto dall'art. 2423 bis, punto 3 del Codice Civile.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Con riguardo al calcolo delle imposte anticipate e differite passive, si precisa che il loro calcolo viene effettuato sulla base delle aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Conti d'ordine

Sono esposti al valore nominale in calce allo Stato Patrimoniale e rappresentano le garanzie e gli impegni in essere alla chiusura dell'esercizio. Le ipoteche iscritte sui beni della Società, concesse in garanzia di propri debiti, sono riportate nei commenti delle immobilizzazioni materiali.

Altri strumenti finanziari

Non vi sono strumenti finanziari emessi dalla Società.

Leasing

Non sono presenti contratti di locazione finanziaria.

Finanziamenti

Non vi sono finanziamenti effettuati dal socio unico.

Patrimoni e finanziamenti destinati

Non vi sono patrimoni né finanziamenti destinati.

ADEGUAMENTO DEI CORRISPETTIVI DEI CONTRATTI DI SERVIZIO

La Società vanta crediti significativi verso la Regione Campania, le aziende del Trasporto Pubblico Locale e verso gli Enti Pubblici (Province di Napoli, Avellino, Benevento e Caserta), per importi rilevanti ed anche per annualità pregresse per i quali si rileva un cronico ritardo negli incassi e ciò ha comportato, soprattutto negli esercizi passati, anche il sostenimento di significativi oneri finanziari. Per una parte significativa di tali crediti, non vi è ancora il completo e formale riconoscimento da parte della Regione Campania e degli Enti Pubblici e allo stato attuale non è quindi possibile determinare con certezza l'ammontare recuperabile ed i tempi di incasso di tali crediti, come di seguito illustrato in dettaglio.

I corrispettivi stabiliti nei Contratti di servizio sottoscritti con la Regione Campania e le Province di Napoli, Avellino, Benevento e Caserta nel 2001 dalle società Circumvesuviana, S.E.P.S.A. e MetroCampania NordEst e relativi ai servizi ferroviario, automobilistico e funiviario, sono stati adeguati all'indice inflattivo FOI in quanto i contratti soggiacciono al regime normativo di cui all'art. 6 della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

Nella rideterminazione del corrispettivo dei contratti di servizio ferroviari, si è, inoltre, tenuto conto anche delle risultanze del Comitato di Monitoraggio per l'anno 2001 e della ripetibilità per gli esercizi successivi.

La norma richiamata dispone che *tutti i contratti ad esecuzione periodica o continuativa debbano recare una clausola di revisione periodica del prezzo.*

Tale precetto normativo, essendo imperativo, comporta che, nel caso di contratto che non rechi alcuna clausola di adeguamento dei corrispettivi periodici ovvero che rechi clausole difformi dal disposto normativo, operi l'art. 1339 del Codice Civile che statuisce la sostituzione delle clausole legali a quelle negoziali del contratto.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 5954 del 26 agosto 2010, in caso analogo, ha statuito l'obbligo di inserzione della clausola di revisione periodica del prezzo, prevista per tutti i contratti ad esecuzione periodica o continuativa, anche per i contratti di servizio.

Come già indicato nei bilanci degli esercizi precedenti, il credito nei confronti della Regione Campania iscritto in bilancio fino al 31 dicembre 2008 per adeguamento del corrispettivo, è stato anche riportato nelle risultanze della Commissione Tecnica istituita dalla Regione Campania e le altre società ferroviarie del Gruppo EAV, conclusasi nel corso del mese di marzo 2009, per la composizione bonaria della controversia in essere.

sugli adeguamenti relativi ai corrispettivi dei contratti di servizio fino al 31 dicembre 2008.

Il verbale sottoscritto dalla "Commissione Tecnica Mista Aziende - Regione" in data 19 marzo 2009 ha trovato seguito nei seguenti atti formali compiuti dalla Regione Campania:

1) la legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 all'art. 1 comma 40 e comma 41 dove si stabilisce che la Regione può trasferire beni disponibili o indisponibili anche per il recupero dell'inflazione degli anni precedenti e che sono resi disponibili per i prossimi otto anni 10 milioni di Euro di cui all'art. 15 della legge n.1/2009;

2) la delibera di giunta n. 1581 del 15 ottobre 2009 dove è previsto che i fondi FAS siano destinati alla copertura dei corrispettivi per i nuovi servizi erogati.

Come meglio dettagliato nel paragrafo successivo "crediti verso controllanti oltre l'esercizio" il metodo di calcolo utilizzato per la rivalutazione dei contratti di servizio ferroviario recepito nel presente bilancio d'esercizio ha determinato un valore del credito complessivo iscritto pari a circa 63.082 migliaia di Euro. Per considerazioni di prudenza, si è provveduto a costituire un apposito fondo di svalutazione in misura ritenuta congrua per la copertura di eventuali rischi di inesigibilità.

Per quanto riguarda l'iscrizione di crediti verso la Regione Campania per l'adeguamento dei corrispettivi dei contratti di servizio per nuovi servizi (riconducibili sostanzialmente alle nuove tratte delle società fuse Metrocampania NordEst Srl e Circumvesuviana Srl), sono stati contabilizzati, fino all'anno 2011, corrispettivi per nuovi servizi coerentemente con le richieste formulate dalle singole società con un'apposita relazione sui costi di esercizio discussa con l'ACAM e con la Regione Campania.

L'ammontare dei crediti iscritti al 31 dicembre 2015 per servizi aggiuntivi nella voce "Crediti verso controllanti" al 31 dicembre 2015 è pari a 62.020 migliaia di Euro rappresenta la differenza tra quanto contabilizzato e quanto liquidato dalla Regione Campania.

Come previsto dalla legge n. 134/2012 di conversione del decreto legge n. 83/2012, il Commissario *ad acta* nominato ai sensi dell'articolo 14, comma 22, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione e al riordino delle società partecipate regionali, recate dal piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania approvato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2012, ha effettuato una ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti delle società esercenti il trasporto regionale ferroviario. A seguito della conclusione dell'istruttoria sulla riconoscibilità dei crediti dell'EAV verso la Regione Campania, effettuata dal gruppo di lavoro paritetico EAV - Regione Campania, costituito con decreto del Commissario n. 16/E del 13 marzo 2013, con delibera n. 54/E del 22 maggio 2013 lo stesso ha invitato il Presidente della Giunta della Regione Campania a predisporre un disegno di legge volto al riconoscimento dei crediti, oggetto della ricognizione. Per completezza di informazioni, si riporta la delibera n. 54/E adottata dal Commissario *ad acta* in data 22 maggio 2013 a conclusione dei lavori di ricognizione dei debiti e crediti del Gruppo EAV nei confronti della Regione Campania:

"Visto l'art. 16 commi 5 e 6 del D.L. n. 83 del 2012 convertito nella legge n.134 del

2012;

Vista la ricognizione dei debiti e dei crediti del gruppo EAV, predisposta dallo scrivente ai sensi dell'art. 16 comma 5 del predetto decreto legge n. 83 del 2012 e presentata, in data 11 aprile 2013, al Tavolo tecnico presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti previsto dall'art. 16 comma 8 del decreto legge n. 83 del 2012 (All. n. 1);

Considerato che la predetta ricognizione rinvia agli approfondimenti di un apposito gruppo di lavoro paritetico EAV - Regione Campania la completa definizione delle partite debitorie e creditorie intercorrenti tra la società in questione e la Regione stessa;

Visto il decreto dello scrivente n.16/E del 13/03/2013, con il quale è stato costituito il predetto gruppo di lavoro paritetico;

Visto il verbale n. 3 del 21 maggio 2013, allegato al presente decreto come parte integrante dello stesso, con il quale il gruppo di lavoro paritetico ha concluso l'istruttoria sulla riconoscibilità dei crediti verso la Regione, iscritti nei bilanci della società EAV Srl e delle società controllate CIRCUMVESUVIANA, SEPSA e METROCAMPANIA NORDEST, ora fuse per incorporazione nella controllante EAV Srl (All. n. 2);

Preso atto delle motivazioni contenute nel documento predisposto da EAV SRL ed allegato al predetto verbale;

Visto l'allegato 6 al documento EAV sopra indicato, relativo alla nota della Regione Campania protocollo 2008/05/03 426 del 16/06/2008, con la quale è stata costituita una specifica commissione tecnica mista Regione aziende ferroviarie per concordare sulle modalità per l'attribuzione finanziaria prevista dalla legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008) per il recupero dell'inflazione sui corrispettivi dei contratti di servizio;

Visto l'allegato 7 al documento EAV sopra indicato, relativo al verbale 19 marzo 2009 conclusivo dei lavori della istituita commissione tecnica mista Regione - aziende ferroviarie;

Vista la presa d'atto da parte dei rappresentanti della Regione in ordine alla richiesta di riconoscimento dell'adeguamento dei corrispettivi per gli anni 2001-2008 iscritti regolarmente nei bilanci, l'esposizione da parte dei componenti della commissione tecnica delle fonti di copertura messe a disposizione dalla Regione e l'indicazione delle modalità di erogazione;

a) Euro/mil. 100 da pagarsi in 10 anni come previsto dall'art. 15 della Legge Regionale 1 del 2009 (allegato 42);

b) Euro/mil. 55 trasferimento beni patrimoniali della Regione già nella disponibilità gestoria delle Aziende (LR 1/2007 art. 30, allegato 43);

c) Euro/mil. 65 fondi FAS;

Considerato che, a conferma di quanto contenuto nel verbale suddetto, sono intervenuti atti consequenziali, incontrovertibili ed inconfutabili da parte della Regione Campania a riprova di un atteggiamento concludente, volto al riconoscimento del diritto alla rivalutazione dei corrispettivi;

- *legge regionale n. 2 del 21 luglio 2010, art. 1 cc 40 e 41;*

- copertura contabile dell'intero periodo decennale per il pagamento di quanto previsto nel citato art. 15 della Legge Regionale 1/2009 (c. 41) stabilito al punto a);
- modifica dell'art. 30, c.1 L.R. 1/2007 per consentire alla Regione di utilizzare gli immobili anche come mezzo di pagamento (c.40) previsto al punto b.

Visto l'allegato n. 10 al documento predisposto da EAV SRL, riguardante la relazione predisposta da tre tecnici dell'Istituto per la finanza e l'economia locale (IFEI), organismo con il quale la Regione Campania aveva sottoscritto il protocollo di collaborazione il 10 maggio 2010, successivamente formalizzato con l'art. 1 comma 75 della legge regionale n. 4 del 15 marzo 2011 (legge finanziaria regionale per il 2011);

Considerato che tale relazione ha costituito il presupposto giuridico e contabile per la valutazione e determinazione delle poste creditorie nei confronti della Regione Campania iscritte nel bilancio 2010 di EAV SRL e delle sue partecipate del settore ferroviario;

Considerato che in data 21 settembre 2011, come risulta dal verbale di assemblea redatto dal notaio Giancarlo Iaccarino di Carlo, rep. n. 26789, la Regione Campania ha approvato il bilancio di EAV SRL che esponeva analiticamente i crediti della predetta società nei confronti della Regione stessa ed esplicitava, nella relazione sulla gestione, i criteri adottati dagli amministratori delle società controllate per la determinazione e l'iscrizione in bilancio delle poste creditorie nei confronti della Regione medesima;

Considerato che in presenza di una siffatta rappresentazione contabile, l'approvazione del bilancio 2010 della società EAV SRL da parte della Regione Campania, sembra configurabile come una vera e propria ricognizione di debito secondo un orientamento giurisprudenziale costante della Cassazione e della giurisprudenza di merito (confronta Cassazione 21831 del 2005, n. 22475 del 2006, n. 8938 del 1997).

Visto in particolare, il principio giurisprudenziale, emergente dalle predette sentenze (confronta, per tutte, Cassazione civile sezione prima 19 ottobre 2006 n. 22475), secondo il quale "la deliberazione della società adottata dall'assemblea dei soci con le previste maggioranze ha efficacia vincolante nei confronti di tutti i soci anche con riguardo a crediti della società verso i medesimi ed è immediatamente eseguibile".

Considerato che il riconoscimento in questione richiede l'approvazione di un'apposita legge regionale che iscriva nei bilanci regionali le corrispondenti poste debitorie;

Considerato che la predetta legge regionale trova copertura nelle risorse stanziare dall'art. 16 comma 9 del decreto legge n. 83 del 2012 per il ripianamento dei debiti delle società ferroviarie regionali;

Visto il prospetto riassuntivo dei crediti pari a euro 442.973.031 iscritti nei bilanci della società EAV SRL e delle sue controllate Circumvesuviana, Sepsa e Metrocampania Nordest, estratto dalla ricognizione dei debiti e dei crediti al 30 settembre 2012 (All. 3), che contiene un aggiornamento dei dati contabili risultanti dagli ultimi bilanci approvati dalle predette società ed una rettifica delle poste creditorie e per tenere conto di crediti nel frattempo liquidati con l'erogazione dei corrispettivi dei contratti di servizio.

Per i motivi sopra esposti

INVITA

Il Presidente della Giunta Regionale Campania a predisporre e presentare al Consiglio Regionale un disegno di legge volto al riconoscimento dei crediti esposti nel prospetto riassuntivo di cui all' All. n. 3 del presente decreto ed ammontanti ad euro 442.973.031.

Il consiglio Regionale della Campania ad approvare tale disegno di legge regionale.

Si rappresenta l'urgenza delle determinazioni sopra rappresentate tenuto conto della conclamata crisi in cui versa il trasporto regionale ferroviario e per assicurare la continuità del servizio pubblico erogato.

Napoli

Il Commissario ad acta".

Ad oggi si è ancora in attesa degli atti deliberativi di cui all'invito del Commissario *ad acta*.

EAV ha intrapreso le azioni giudiziarie per farsi riconoscere in misura piena i valori relativi alle rivalutazioni dei contratti di servizio nei confronti della Regione Campania e delle Provincia di Napoli, in virtù di quanto indicato dalla decisione n° 5954 del 26 agosto 2010 del Consiglio di Stato.

In particolare, si rappresenta che sono in corso le seguenti azioni legali:

- Con atti, depositati in data 26 aprile 2012, sono stati proposti ricorsi al TAR Campania – sez. Napoli per l'accertamento del diritto della Società ad ottenere i corrispettivi per revisione periodica del prezzo del contratto e, conseguentemente, del corrispettivo contrattuale.
- Pendono giudizi innanzi al Tribunale di Napoli con i quali sono stati richiesti:
 1. i compensi per la gestione tecnico/amministrativa degli investimenti nella misura del 3,5% sull'ammontare delle opere, degli impianti e delle forniture realizzate annualmente, ivi compreso il materiale rotabile di cui all'art. 38 della L.R n. 1 del 30 gennaio 2008;
 2. il riconoscimento del 10%, ex art. 15 del "Contratto di Programma" del 10 aprile 2008, sull'ammontare dei lavori e delle forniture realizzate.

La causa è in corso ed è parere del fiduciario che cura la vertenza che il richiesto recupero dovrebbe andare a buon fine.

- E' stato proposto altro giudizio al Tribunale di Napoli per vedere la condanna della Regione Campania al pagamento dei corrispettivi del trasporto ferroviario relativi all'apertura di nuove tratte.

I tempi di incasso di tali crediti non sono prevedibili, ad oggi, con certezza in quanto sono ancora in via di definizione le forme tecniche connesse al recupero degli stessi e, prudenzialmente, in attesa della conclusione della vicenda e del conseguente perfezionamento degli atti amministrativi e contrattuali conseguenti, si è ritenuto appostare degli accantonamenti a fondi rischi che potranno assorbire eventuali variazioni dell'entità dei crediti verso la Regione Campania rispetto a quanto contabilizzato.

I crediti relativi all'adeguamento ISTAT dei corrispettivi dei contratti di servizio automobilistici sottoscritti con le Province, descritti alla voce "crediti verso clienti oltre l'esercizio", si riferiscono alle ex società fuse Circumvesuviana, SEPSA e

MetroCampania NordEst e sono relativi al periodo 2001-2008. Per tali crediti risultano intraprese le azioni giudiziarie per il loro riconoscimento nei confronti delle Province di Napoli, Caserta, Benevento ed Avellino.

Per quanto su esposto, l'ammontare recuperabile ed i tempi di incasso di tali crediti non sono prevedibili, ad oggi, con certezza in quanto sono ancora in via di definizione le forme tecniche connesse al recupero degli stessi.

Nel corso del 2013 la Regione Campania ha contestato il mancato rispetto dell'obbligo di esercizio per il trasporto ferroviario e degli standard qualitativi per un ammontare complessivo di circa 30 milioni di Euro relativi agli esercizi 2011 e 2012. A fronte di tali contestazioni non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento in bilancio per i motivi esposti nel paragrafo "Il contenzioso" della Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda.

Inoltre, nel corso del 2014 e del 2015, la Regione Campania ha contestato il mancato rispetto dell'obbligo di esercizio e degli standard qualitativi per il trasporto su gomma con parziale decurtazione del corrispettivo contrattuale. La Società, con nota prot. 737970 del 30 ottobre 2015 e successive prot. 836500 del 3 dicembre 2015 e prot. 2831 del 22 febbraio 2016, ha rappresentato lo stato di perdurante criticità connesso alla gestione dei servizi ex EAVBUS. La Regione ha conseguentemente provveduto ad emanare provvedimenti al fine di assicurare la sostenibilità economico – finanziaria del servizio; infatti, con decreto dirigenziale n. 10 del 24 febbraio 2016 la Giunta Regionale della Campania ha disposto la liquidazione di Euro 10.462.444,94 iva compresa a fronte delle decurtazioni del corrispettivo 2014; inoltre, sono in corso di predisposizione gli atti amministrativi per la liquidazione dei residui corrispettivi relativi all'anno 2015. Tuttavia, nel presente bilancio, si è provveduto ad iscrivere un fondo rischi pari ad Euro 5.391.977 per il differenziale tra quanto liquidato e in corso di liquidazione dalla Regione Campania e quanto richiesto da EAV.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Divisione Trasporto Automobilistico" della Relazione sulla Gestione.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 presenta un patrimonio netto positivo di 12.963 migliaia di Euro. La perdita consuntivata nell'esercizio 2015 è pari a 26.422 migliaia di Euro e al 31 dicembre 2015 le attività a breve superavano le passività a breve per 85.337 migliaia di Euro, senza considerare altri fondi rischi ed oneri iscritti in bilancio per 243.179 migliaia di Euro. Si segnalano di seguito le principali situazioni che generano un'incertezza rilevante che potrebbe far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di operare in continuità aziendale. Talc'incertezza è riconducibile essenzialmente alle modalità e tempistiche di trasferimento da parte del socio unico Regione Campania di adeguate risorse finanziarie in linea con le effettive esigenze di cassa della Società.

- La Società ha predisposto un budget 2016, che tiene conto della moratoria delle azioni esecutive in scadenza al 31 dicembre 2016, i cui principali assunti finanziari sono:
 - il trasferimento da parte della Regione Campania ad EAV di ulteriori risorse finanziarie previste dall'Accordo sottoscritto il 24 dicembre 2013 dal Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti ("MIT") e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") e dalla Regione Campania, registrato alla Corte dei conti in data 26 febbraio 2014;

- la garanzia da parte della Regione Campania della sostenibilità economico - finanziaria dei servizi di trasporto su gomma;
- il regolare pagamento da parte della Regione Campania dei corrispettivi dei contratti di servizio nonché delle somme trattenute quali ritenute a garanzia relative all'esercizio 2015 per il settore del trasporto su ferro e quali minori percorrenze relative all'esercizio 2015 per il settore del trasporto su gomma, in linea con quanto fatto relativamente all'esercizio 2014.

Sulla base di tali assunti, il budget 2016 evidenzia il conseguimento di un risultato positivo e la generazione di flussi di cassa adeguati, confermando la capacità della Società di far fronte ai propri impegni a breve con le proprie attività a breve, ciò nel presupposto che il socio unico Regione Campania provveda al trasferimento a favore di EAV delle necessarie risorse finanziarie con le modalità e nei tempi ipotizzati.

- I crediti al 31 dicembre 2015 vantati verso la Regione Campania sono iscritti al netto di fondi svalutazione, soltanto prudenzialmente accantonati, fermo restando l'intero diritto di credito. Tali crediti ammontano complessivamente a 561.037 migliaia di Euro e il fondo svalutazione crediti ammonta a 80.793 migliaia di Euro. La Società ha intrapreso, già da tempo, azioni giudiziarie nei confronti della Regione per il pieno riconoscimento dei propri crediti in quanto ad oggi non vi è da parte della Regione il riconoscimento di tali crediti, in parte in contestazione, pur in presenza di una ricognizione positiva da parte del Commissario ad acta dei crediti al 30 settembre 2012, che costituiscono gran parte del saldo. Per quanto indicato, allo stato attuale non è quindi possibile determinare con certezza l'ammontare recuperabile ed i tempi di incasso dei suddetti crediti. L'articolato contenzioso con la Regione Campania è illustrato nel paragrafo "Il contenzioso" della Relazione sulla Gestione e nella presente Nota integrativa a commento della voce "Crediti verso controllante" e nel precedente paragrafo "Adeguamento dei corrispettivi contratti di servizio".
- Sono in essere significative controversie con terzi e con dipendenti per le quali, in considerazione della complessità anche tecnica delle stesse non è agevole prevedere con certezza la relativa passività potenziale. Pertanto, sulla base delle informazioni disponibili alla presente data ed acquisite anche tramite i legali esterni che seguono tali contenziosi, sono stati accantonati relativi fondi rischi con criteri prudenziali. A questo proposito si rammenta che, soltanto a seguito della conclusione dei contenziosi in corso, sarà possibile determinare con certezza gli effetti degli stessi, e ciò anche alla luce dell'aleatorietà intrinseca in qualunque procedimento giudiziario e della imprevedibilità del comportamento processuale della controparte. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Fondi per rischi ed oneri" della presente Nota integrativa.
- Nel presente bilancio sono iscritti crediti verso alcune Province della Campania relativi alla revisione dei corrispettivi dei contratti di servizio per esercizi pregressi. Per tali crediti sono in corso azioni legali per il riconoscimento da parte degli enti competenti e, pertanto, allo stato attuale, non è possibile determinarne con certezza

l'ammontare recuperabile ed i tempi di incasso. Per maggiori dettagli si rinvia al precedente paragrafo "Adeguamento dei corrispettivi contratti di servizio di TPL".

Ciononostante il presente Bilancio ed il budget 2016 sono stati redatti nella prospettiva di continuazione dell'attività aziendale sulla base:

- della ragionevole aspettativa che quanto disposto dal Decreto Legge n. 83/2012 e concretizzato con la sottoscrizione del sopracitato Accordo tra MIT, MEF e Regione Campania e con le ricapitalizzazioni della Società avvenute in data 16 maggio 2014 ed in data 22 dicembre 2015 possa consentire l'operatività dell'azienda per il settore trasporto su ferro.
- della ragionevole aspettativa che la Regione Campania garantisca la sostenibilità economico - finanziaria dei servizi di trasporto su gomma.

Le sopraindicate aspettative trovano conferma e supporto nelle azioni già poste in essere per il settore del trasporto su ferro e per il settore del trasporto su gomma.

Settore trasporto su ferro

Il Commissario *ad acta*, nominato ai sensi dell'articolo 14, comma 22, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, ha effettuato la ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti esistenti alla data del 30 dicembre 2012 delle società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 16 del Decreto Legge n. 83/2012.

In data 10 aprile 2013 il Commissario ha elaborato un piano di rientro dal disavanzo così accertato e un piano dei pagamenti, entrambi approvati con la sottoscrizione dell'Accordo su citato. Per quanto in esso riportato, il valore della voce del Patrimonio netto relativo alle perdite cumulate a tutto il 31 dicembre 2012, è coperto dalle risorse individuate dall'art. 16 del D.L. n. 83/2012.

Tali risorse sono precisate dall'art. 16, comma 9, del D.L. n. 83 e dall'art. 11, commi 13 - 16, del D.L. n. 76 del 2013, convertito in Legge n. 99/2013 e sono le seguenti:

- Fondo per lo sviluppo e la coesione, di cui alla delibera CIPE n.1/2009 del 6 marzo 2009, pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 137 del 16 giugno 2009, entro il limite complessivo di 200 milioni di Euro;
- Art. 1, comma 9 - bis, del D.L. n. 174/2012 (fondo di stabilizzazione) per 50 milioni di Euro;
- Aumento automatico dell'aliquota Irap ed addizionale Irpef per il 2013 e parte del 2014 per una cifra stimata in circa 260 milioni di Euro;
- Prestito del Tesoro previsto dall'art. 11, commi 13 e 14, del D.L. n. 76/2013 stimato in circa 360 milioni di Euro.

Le suddette risorse coprono altresì le perdite stimate nel Piano di rientro relative al periodo 2013 - 2015 fino ad un importo complessivo di circa 22,7 milioni di Euro.

Relativamente alla debitoria scaduta, si segnala che sono stati notificati alla Società ingiunzioni di pagamento e atti di precetto e di pignoramento per importi significativi, che EAV sta fronteggiando anche in considerazione del blocco delle azioni esecutive nei confronti della Società in scadenza al 31 dicembre 2016 e delle trattative avviate, ed in parte già definite, con i principali fornitori per concludere transazioni a saldo e stralcio.

Si segnala, infatti, che, nel corso del 2015, così come avvenuto negli esercizi precedenti, sono stati definiti con alcuni dei principali fornitori accordi a saldo e stralcio e di pagamento dilazionato.

Con nota prot. 21/E del 21 aprile 2015, il Commissario *ad acta*, per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione ed al riordino delle società partecipate regionali nel settore del trasporto pubblico, ha richiesto un'anticipazione di 30 milioni di Euro a valere sulle risorse derivanti dall'aumento automatico dell'addizionale Irpef e dall'aliquota Irap per il 2013 per consentire il pagamento di transazioni già sottoscritte con i creditori. Con delibera n. 238 del 5 maggio 2015, pubblicata sul BURC n. 30 dell'11 maggio 2015, la Regione ha iscritto tale somma sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e, a seguito del decreto dirigenziale del Dipartimento delle Politiche territoriali n. 19 del 15 maggio 2015, ha provveduto al relativo pagamento. Successivamente, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 22 dicembre 2015, l'importo di Euro 30 milioni è stato imputato quale Riserva disponibile.

L'incasso delle risorse previste dal citato Accordo è necessario per poter rispettare gli accordi transattivi già sottoscritti con i fornitori e fornire la Società di adeguate risorse finanziarie per far fronte alla debitoria oggetto di ricognizione da parte del Commissario *ad acta*, nelle tempistiche che si renderanno necessarie, anche in considerazione della moratoria delle azioni esecutive in scadenza al 31 dicembre 2016.

Con Delibera di Giunta Regionale della Campania Protocollo n° 840 del 29 dicembre 2015 la Regione Campania ha deliberato di assicurare la continuità dell'azione del Commissario per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione ed al riordino delle società partecipate regionali nel settore del trasporto pubblico (art 16, DL 22/6/2012 n.83 convertito in Legge 134/2012) mediante l'iscrizione nel proprio bilancio per l'esercizio 2015 dell'ulteriore somma di 88.188 migliaia di Euro.

In data 4 aprile 2016 è stata pubblicata sul B.U.R.C. n. 21 la delibera della Giunta Regionale n. 106 del 22 marzo 2016 relativa ai "Servizi minimi trasporti pubblici locali (TPL). Programmazione risorse ed indirizzi operativi". Tale delibera, pur avendo carattere programmatico, espone alcune considerazioni di notevole rilievo per quanto riguarda gli aspetti economico-finanziari e gestionali del TPL.

Con riferimento al TPL regionale su ferro, per il quale è in atto il processo di risanamento della società regionale EAV, la delibera fissa un fabbisogno aggiuntivo di Euro 4.5 milioni rispetto all'attuale pari ad Euro 152 milioni, a seguito di quanto previsto dalla proposta di Atto Aggiuntivo trasmessa dal Commissario *ad acta*, con note prot. n. 150/E del 4 agosto 2015, prot. n. 180/E del 30 novembre 2015 e prot. n. 201/e dell' 8 marzo 2016.

Settore trasporto su gomma

L'art. 1 comma 115 sexies della Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2014 ha disposto, nell'ambito del processo di risanamento del settore del trasporto pubblico locale su gomma ed ai fini della ottimizzazione del servizio, il passaggio alla società AIR SpA dei servizi di trasporto pubblico su gomma eserciti da EAV s.r.l., assicurando la continuità e stabilità del servizio come attualmente affidato ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento (CE) n. 1370/2007. Con DGR n. 193 del 14 aprile 2015 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvio della procedura di trasferimento e delle criticità connesse, impartendo alla Direzione Generale Mobilità ed alla Direzione

Generale per il Lavoro direttive tese a preservare l'assetto contrattuale nei suoi elementi essenziali, in conformità al dettato normativo di cui al citato art 1 comma 115 sexies e ad assicurare la continuità e stabilità del servizio come attualmente affidato, nelle more del perfezionamento del trasferimento alla Azienda AIR spa, fissando il termine per il completamento delle attività al 31 luglio 2015 poi ulteriormente prorogato al 1 giugno 2016. Con DGR n. 340 del 29 luglio 2015 è stato preso atto del perdurare delle criticità connesse al passaggio, riguardanti il ripristino della funzionalità della flotta autobus occorrente per l'espletamento dei servizi di cui al contratto e l'avvio della procedura di mobilità ex lege 223/91 per n. 260 unità su 1168, in fase di consultazione con le OO.SS.

Per il settore del TPL su gomma, la delibera della Giunta Regionale n. 106 del 22 marzo 2016 sopra citata assume come obiettivi prioritari:

- completare le azioni di efficientamento previste dal Piano di nazionalizzazione approvato dal Presidente della Giunta regionale con il decreto n. 221 del 4 novembre 2015 e condiviso con D.G.R. n. 530 del 6 novembre 2015;
- favorire azioni di sviluppo dei servizi TPL;
- prevedere servizi integrativi su gomma di supporto ai servizi ferroviari su reti regionale.

A tal fine, tale delibera conferma per l'anno 2016 le risorse del 2015 stabilite per gli affidamenti del servizio; inoltre, prevede Euro 10 milioni per le azioni di efficientamento ed Euro 1,65 milioni per i servizi integrativi.

Tali previsioni determineranno, se la programmazione verrà confermata da atti concreti, per il settore automobilistico di EAV, la generazione di ricavi e flussi finanziari in grado di garantire la sostenibilità economico-finanziaria del servizio e, quindi, di assicurare la continuità e stabilità del servizio medesimo.

Pertanto, in considerazione:

- della sottoscrizione dell'Accordo tra MIT, MEF e Regione Campania e degli attesi ulteriori trasferimenti di risorse finanziarie nel 2016 e negli anni successivi previsti dal citato accordo a favore di EAV;
- delle ricapitalizzazioni della Società avvenute sia nel 2014 sia nell'esercizio 2015;
- dei risultati positivi attesi per gli esercizi futuri;
- dell'impegno della Regione Campania di cui alla delibera di Giunta del 14 aprile 2015 a preservare l'assetto del contratto di affidamento provvisorio di servizi minimi di trasporto pubblico locale su gomma di interesse regionale e di interesse delle Provincie di Avellino, Benevento e Napoli, in conformità al dettato normativo di cui all'articolo 1 comma 15 sexies della LR n. 16 del 7 agosto 2014;
- della ragionevole aspettativa che, in attuazione dell'impegno assunto con Delibera della Giunta Regionale n. 106 del 22 marzo 2016, la Regione Campania garantisca la sostenibilità economico - finanziaria dei servizi di trasporto su gomma

il presente bilancio è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale.

SEZIONE II

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito sono esposti ed illustrati i valori delle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico al 31 dicembre 2015. Se non diversamente specificato, tutti gli importi sono espressi in unità di Euro.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

L'analisi dettagliata delle movimentazioni del costo storico, dei fondi e delle rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali è riportata negli Allegati.

B.1 Immobilizzazioni Immateriali

B.1.3 Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzazione delle opere dell'ingegno

I costi in oggetto, pari ad Euro 648.704, sono costituiti dai valori residui non ammortizzati afferenti software applicativi acquistati a titolo di proprietà o in licenza d'uso a tempo indeterminato. Rispetto all'anno precedente si è registrato un decremento per Euro 567.800 dovuto all'effetto netto tra le acquisizioni (Euro 52.576), le riclassifiche conseguenti all'ultimazione dei lavori su beni iscritti nelle immobilizzazioni in corso (Euro 18.529) e le quote di ammortamento dell'anno (Euro 638.906).

B.1.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

In tale voce, pari ad Euro 43.699, sono compresi i costi, al netto del fondo ammortamento, sostenuti per l'acquisizione di licenze d'uso di programmi informatici. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 11.000, è da imputare all'effetto congiunto delle acquisizioni (Euro 42.840) e dell'ammortamento dell'anno (Euro 31.840).

B.1.6 Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso, pari ad Euro 2.058.204, sono costituite dai costi sostenuti per manutenzioni straordinarie effettuate presso le stazioni e per sviluppi di software ancora in corso. La variazione in aumento della voce per Euro 791.658, rispetto al 2014, è da attribuirsi all'effetto netto tra le acquisizioni dell'anno (Euro 2.406.886) ed il decremento per riclassifica delle varie componenti nelle voci specifiche a seguito del completamento delle migliorie realizzate su Fabbricati, Opere d'Arte, Materiale rotabile ed Impianti e macchinari (Euro 1.615.228).

B.1.7 Altre immobilizzazioni

Tale categoria si riferisce ai costi ed alle spese accessorie sostenute per l'effettuazione di interventi diretti a migliorare, ampliare ed ammodernare i fabbricati, le opere d'arte, gli impianti ed il materiale rotabile in concessione. Al 31 dicembre 2015 la voce in oggetto

presenta un valore netto pari a Euro 53.990.117, in diminuzione, rispetto al 2014, di Euro 3.745.329. La variazione è dovuta alle riclassifiche conseguenti all'ultimazione dei lavori su beni iscritti nelle immobilizzazioni in corso (Euro 1.581.767) ed alle quote di ammortamento dell'anno (Euro 5.748.531).

Per maggiori dettagli sulla movimentazione delle immobilizzazioni immateriali si rimanda agli Allegati.

B.II Immobilizzazioni Materiali

B.II.1 Terreni e Fabbricati

La voce "terreni e fabbricati" è pari ad Euro 45.917.153, al netto del Fondo ammortamento si riferisce al complesso di beni immobili di proprietà della Società. Il valore di tali beni, nella maggior parte dei casi, è stato oggetto di rivalutazione nell'anno 2001, ai sensi della legge 448/2001, e nell'anno 2008, ai sensi del DL 185/2008.

A partire dal bilancio 2014, la Società ha provveduto a scorporare il valore dei terreni dal valore dei fabbricati come previsto dal nuovo Principio contabile OIC 16.

Il valore dei terreni ammonta ad Euro 18.497.459, in aumento rispetto al 2014 di Euro 850.500. Il dettaglio dei terreni è di seguito riportato:

- terreno in Ischia, il cui costo storico è stato oggetto di rivalutazione;
- terreno al Corso Malta in Napoli, da considerarsi quale pertinenza del fabbricato aziendale;
- terreno alla Piazza Carlo III di Napoli;
- reliquati sulla linea Flegrea;
- terreno al Corso Garibaldi - Napoli, su cui insiste il fabbricato di Direzione;
- terreno a Porta Nolana - Napoli, su cui insiste il fabbricato Viaggiatori;
- terreno alla Via Cisterna dell'Olio - Napoli;
- terreno alla Piazzetta Cumana - Napoli, su cui insiste il fabbricato con gli uffici tecnici e la rimessa per il servizio ferroviario della linea Flegrea.

Il valore dei fabbricati ammonta a complessivi Euro 27.419.694, in diminuzione rispetto al 2014 di Euro 2.275.916. Il dettaglio dei fabbricati è di seguito riportato:

- fabbricato in Ischia adibito ad uffici e deposito per il servizio automobilistico. Su tale immobile grava un'ipoteca a favore del Monte di Paschi di Siena, a copertura di un finanziamento con il medesimo istituto di credito di originari Euro 10 milioni;
- fabbricato in Napoli, alla Piazzetta Cumana nn 102, 104 e 106;
- fabbricato, in via Cisterna dell'Olio (Napoli);
- immobile sito in Piazza Carlo III, in Napoli;
- fabbricato, in Corso Garibaldi n. 387 - Napoli - sede legale;
- costruzioni leggere.

B.II.2 Impianti e Macchinario

Il valore, al netto del fondo ammortamento, è pari ad Euro 2.098.114. Il decremento di Euro 181.758, rispetto all'esercizio precedente, è da imputare all'effetto congiunto delle nuove acquisizioni (Euro 155.421), delle alienazioni (Euro 81.171), dalla rettifica del Fondo ammortamento (Euro 58.378), da giroconti (Euro 19.121) e dell'ammortamento dell'anno (Euro 512.173).

La voce si riferisce a tutti gli impianti e macchinari utilizzati presso le stazioni, le officine, le sottostazioni e le sedi amministrative e d'esercizio. Comprendono, altresì, gli impianti elettrici reversibili e non reversibili attinenti all'attività di trasformazione e distribuzione dell'energia svolta dall'EAV per le linee di trasporto a bassa ed alta tensione.

B.II.3 Attrezzature industriali e commerciali

Al 31 dicembre 2015 si rileva un valore netto delle attrezzature pari a Euro 844.861. L'incremento di Euro 411.121, rispetto all'esercizio precedente, è da imputare all'effetto congiunto delle nuove acquisizioni (Euro 637.181), delle alienazioni (Euro 44.370), dalla rettifica del Fondo ammortamento (Euro 40.474), giroconti (Euro 31.148) e dell'ammortamento dell'anno (Euro 213.344).

Tali immobilizzazioni riguardano tutte le attrezzature utilizzate presso le stazioni e le officine del servizio ferroviario.

B.II.4 Altri beni

Il valore della voce in oggetto, costituita dal materiale rotabile ferroviario, dalle autovetture sociali, dai mobili e arredi e dalle macchine da ufficio in genere, nonché dai "Beni gratuitamente devolvibili" a totale contribuzione pubblica, è pari ad Euro 1.340.227. L'incremento di Euro 419.157 rispetto all'esercizio precedente è da imputare all'effetto congiunto delle nuove acquisizioni e dei trasferimenti dei beni da Metrocampania Parcheggi Srl (Euro 499.716), dell'ammortamento (Euro 301.272), delle dismissioni dell'anno di beni propri (Euro 115.665), della rettifica dei Fondi ammortamento (Euro 96.699) e dei giroconti (Euro 26.960).

In tale voce sono confluiti, inoltre, gli autobus acquistati dall'EAV in forza della concessione regionale del 13 aprile 2005 e dei relativi Sistemi Informativi di Bordo (SIB). Per tali beni, concessi in usufrutto oneroso alle aziende di trasporto pubblico locale operanti sul territorio regionale per il periodo di quindici anni, il valore contabile è nullo essendo esposti al netto dei contributi riconosciuti, pari al 100% del costo d'acquisto.

Nella tabella sono riportati i costi sostenuti per l'acquisto dei bus e dei SIB:

	Autobus	SIB	Totale
Acquisti anno 2007	148.053.012	-	148.053.012
Acquisti anno 2008	7.385.576	171.667	7.557.243
Acquisti anno 2009	29.685.686	-	29.685.686
Acquisti anno 2010	-	153.900	153.900
Saldo al 31/12/2015	185.124.274	325.567	185.449.841

Nel corso del 2015 sono stati anche acquistati, per il Settore Autolinee, degli autobus usati di tipo "turistico" dalla Regione Campania, per i quali, essendo stati immatricolati a fine 2015, non si è proceduto ad alcun ammortamento in quanto il loro primo utilizzo è avvenuto nel corso dell'anno 2016. Il loro valore ammonta ad Euro 325.000.

B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti

Tale categoria, iscritta in bilancio per Euro 48.439.826, si riferisce agli investimenti effettuati sulle linee gestite, non finanziati con fondi pubblici o per i quali non sono stati ancora concessi i finanziamenti a valere sulle leggi di riferimento. L'aumento rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 4.536.121 ed è dovuto all'effetto congiunto delle nuove acquisizioni (Euro 16.023.162) e dei contributi pervenuti (Euro 11.487.041).

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

La tabella sottostante espone il prospetto delle categorie dei beni oggetto di rivalutazioni monetarie, espresse in migliaia di Euro:

Descrizione / rif. normativi	RDL 436/46, L. 49/48, L. 74/52, L. 1643/62, L. 576/75, L. 72/83 e L. 413/91	L. 448/2001	DL 185/2008	Totale
Terreno	-	14.587	1.077	15.664
Fabbricati	4.150	4.322	2.544	11.016
Impianti e macchinari	227			227
Attrezzature	23			23
Altri beni	9			9
Totale	4.409	18.909	3.621	26.939

Per maggiori dettagli sulla movimentazione delle immobilizzazioni materiali si rimanda agli allegati.

B.III Immobilizzazioni Finanziarie

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie, pari ad Euro 13.617.389, è costituito da partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese e da "crediti verso altri" e registra una variazione in diminuzione di Euro 120.621, rispetto all'esercizio 2014.

B.III.1 Partecipazioni

L'importo delle Partecipazioni, pari ad Euro 102.505, si è ridotto di Euro 930.613 rispetto all'esercizio 2014. La variazione negativa è dovuta all'annullamento della partecipazione in Metrocampania Parcheggi Srl a seguito dell'incorporazione avvenuta in data 10 dicembre 2015 con effetti contabili al 1° gennaio 2015.

Tutte le partecipazioni sono detenute direttamente e nel prospetto che segue si riportano i dati richiesti dal punto 5 del 1° comma dell'art.2427 del Codice Civile, per le società collegate e di minoranza. Gli importi esposti nella tabella si riferiscono ai bilanci 2014 approvati dalle rispettive assemblee e sono esposti in migliaia di Euro.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrim. Netto 31/12/2014	Risultato d'esercizio al 31/12/14	Quota posseduta 31/12/14	Valore di bilancio al 31/12/14
City Sightseeing Srl	Napoli	589	718	26	15,16%	72
Consorzio Unico Campania	Napoli	137	137	-	22%	30
TOTALE						102

B.III.1.b Partecipazioni in imprese collegate

L'importo di Euro 72.000 rappresenta la partecipazione, pari al 15,16% del capitale sociale della società "City Sightseeing Napoli Srl".

B.III.1.d Partecipazioni in altre imprese

L'importo di Euro 30.505 rappresenta la quota di partecipazione al Consorzio Unico Campania che, attraverso una capillare rete di agenti, gestisce la distribuzione dei titoli di viaggio su tutto il territorio regionale, curando l'incasso dei relativi corrispettivi e ripartendone l'ammontare, dedotte le spese per il suo funzionamento, tra i diversi consorziati.

Il Consorzio, iscritto alla CCIAA NA n° 527392, con sede in Napoli alla Piazza Matteotti 7, ha un fondo consortile di Euro 137.000.

In particolare, il Consorzio è stato costituito con l'obiettivo di incrementare i ricavi da traffico dei consorziati mediante lo svolgimento delle seguenti attività:

- promozione e coordinamento delle attività idonee a determinare un'integrazione delle tariffe, degli orari e dei percorsi;
- promozione, progettazione e pianificazione di nuovi interventi volti ad estendere attraverso accordi e intese con enti, imprese, associazioni, pubblici e/o privati, ulteriori livelli di integrazione;
- organizzazione e gestione degli incassi relativi alla distribuzione dei titoli di viaggio per conto delle Aziende consorziate;
- coordinamento delle attività di validazione e verifica dei titoli sui mezzi e negli impianti fissi dei consorziati;
- organizzazione e gestione dell'attività di controllo nei confronti dei viaggiatori;
- definizione e attuazione delle attività di promozione e comunicazione;
- informazione dell'offerta integrata.

B.III.2.d Crediti verso altri

I crediti verso altri, iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, sono pari ad Euro 13.264.884 e si riferiscono per:

- Euro 1.276.189, a depositi cauzionali. L'incremento di Euro 809.992, rispetto all'esercizio precedente, è da imputare, in massima parte, ai depositi corrisposti all'ENEL, per i nuovi contratti di fornitura di energia elettrica e di trazione, per la sostituzione della società fornitrice;

- Euro 11.988.695, all'importo pagato nel corso del 2013 a BNL a fronte dei fidi concessi alla fallita EAVBUS e per i quali l'EAV aveva prestato garanzia con "lettera di patronage". Per il recupero di quanto incamerato dalla BNL si è agito in via legale. Tuttavia si è provveduto ad iscrivere nel passivo un fondo rischi, in via prudenziale, di pari importo.

B.III.3 Altri titoli

Il saldo di Euro 250.000 si riferisce al valore di sottoscrizione di obbligazioni Sanpaolo IMI, codice ISIN IT0004866353, rimborsabili alla scadenza del prestito (4 dicembre 2018), fruttifere di interessi a tasso fisso crescente.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I Rimanenze

Le rimanenze ammontano al 31 dicembre 2015 ad Euro 33.346.190, registrando una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.474.908 e risultano così composte:

	2015	2014	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	27.136.531	23.661.339	3.475.192
Lavori in corso di ordinazione	6.198.136	6.198.136	-
Acconti	11.523	11.807	(284)
Totale	33.346.190	29.871.282	3.474.908

In particolare:

C.I.1) Le **materie prime**, pari ad Euro 27.136.531, si riferiscono, per la maggior parte, ai materiali destinati alla manutenzione ordinaria e ciclica del materiale rotabile e delle infrastrutture, necessari a garantire la continuità dei servizi prestati. L'incremento registrato è dovuto ai maggiori acquisti effettuati in relazione ai programmi di manutenzione in corso. La consistenza per Ferrovie ed Autolinee nell'esercizio è di seguito indicata:

	Ferrovie	Autolinee	Totale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	26.424.004	712.528	27.136.532

C.I.3) Le **rimanenze di lavori in corso**, pari ad Euro 6.198.136, sono relative agli studi di fattibilità di seguito dettagliati e rimasti invariati rispetto all'anno 2014:

<i>Commessa</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2014</i>
Sistema Ferroviario Regionale - Fisciano	111.791	111.791
Ferrovia del Vesuvio	736.665	736.665
Porto Commerciale di Capri	140.638	140.638
Mercato S. Severino - Av - Bv - Fisciano	621.734	621.734
Napoli - Torre Annunziata	246.186	246.186
Agro Nocerino Sarnese	166.448	166.448
Linea 8	459.681	459.681
Bretella Nola	458.126	458.126
Sorrento	496.524	496.524
Marcianise	54.690	54.690
Nola (Fermata)	175.812	175.812
Aversa Centro – Teverola	247.076	247.076
Prefattibilità Politiche Energetiche	35.845	35.845
Logistica	77.363	77.363
Sistema Metropolitano Regionale – progetto 1	130.673	130.673
Portualità	51.039	51.039
Riconversione Patrimonio	40.357	40.357
Sistema Metropolitano Regionale - progetto 2	1.102.103	1.102.103
Adozione Politiche Energetiche	314.484	314.484
Connessione Intermodale di Reti	122.112	122.112
Prog. Socio Econ. Portualità Turistica	280.578	280.578
People Mover- Fisciano	128.211	128.211
Totale	6.198.136	6.198.136

Si segnala che risulta iscritto in bilancio un fondo rischi, pari ad Euro 724.493, per fronteggiare eventuali perdite relative agli studi di fattibilità, stimate prudenzialmente sulla base di una valutazione e delle circostanze di fatto esistenti alla data di redazione del presente bilancio.

I lavori in corso su ordinazione, di durata ultrannuale, sono valutati con il criterio della commessa completata. Pertanto, a fronte dei lavori in corso, la Società iscrive nel passivo gli anticipi ricevuti dalla Regione Campania per la prosecuzione di "lavori in corso per studi di fattibilità", dalla stessa commissionati, pari a Euro 4.943.998.

C.I.5) Gli **acconti**, pari ad Euro 11.523, si riferiscono a pagamenti anticipati effettuati a fornitori vari, previsti contrattualmente.

C.II Crediti

I crediti, pari ad Euro 611.883.435, sono aumentati di Euro 19.359.769 rispetto all'anno 2014, come di seguito dettagliato:

CREDITI	2015	2014	Variazione
Crediti verso clienti (al netto del Fondo)	86.796.427	74.521.642	12.274.785
<i>Crediti verso clienti (al lordo del Fondo)</i>	<i>125.933.360</i>	<i>113.640.728</i>	<i>12.292.632</i>
<i>Fondo svalutazione clienti</i>	<i>(20.264.344)</i>	<i>(20.256.813)</i>	<i>(7.531)</i>
<i>Fondo svalutazione ex EAVBUS</i>	<i>(18.872.589)</i>	<i>(18.862.273)</i>	<i>(10.316)</i>
Crediti v/controllate	-	1.586.048	(1.586.048)
Crediti v/collegate	62.490	62.490	-
Crediti v/controllanti (al netto del Fondo)	480.244.219	469.844.133	10.400.086
<i>Crediti v/controllanti (al lordo del Fondo)</i>	<i>561.037.185</i>	<i>550.637.099</i>	<i>10.400.086</i>
<i>Fondo svalutazione</i>	<i>(80.792.966)</i>	<i>(80.792.966)</i>	-
Crediti tributari (al netto del Fondo)	13.438.858	17.331.846	(3.892.988)
<i>Crediti tributari (al lordo del Fondo)</i>	<i>14.478.283</i>	<i>19.220.411</i>	<i>(4.742.128)</i>
<i>Fondo svalutazione</i>	<i>(1.039.425)</i>	<i>(1.888.565)</i>	849.140
Imposte anticipate	1.156.897	1.156.897	-
Crediti v/altri (al netto del Fondo)	30.184.544	28.020.610	2.163.934
<i>Crediti v/altri (al lordo del Fondo)</i>	<i>37.797.012</i>	<i>35.983.997</i>	<i>1.813.015</i>
<i>Fondo svalutazione</i>	<i>(7.612.468)</i>	<i>(7.963.387)</i>	350.919
Totale Crediti	611.883.435	592.523.666	19.359.769
<i>Totale crediti (al lordo del Fondo)</i>	<i>740.465.227</i>	<i>720.399.105</i>	<i>19.026.697</i>
<i>Totale Fondo svalutazione</i>	<i>(128.581.792)</i>	<i>(127.875.439)</i>	<i>333.072</i>

I saldi dell'anno, suddivisi per termini di scadenza, sono riportati nel successivo prospetto:

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale
Crediti verso clienti (al netto del Fondo)	68.238.430	18.557.997	86.796.427
<i>Crediti verso clienti (al lordo del Fondo)</i>	<i>84.754.419</i>	<i>41.178.940</i>	<i>125.933.359</i>
<i>Fondo svalutazione clienti</i>	<i>(16.515.989)</i>	<i>(3.748.355)</i>	<i>(20.264.344)</i>
<i>Fondo svalutazione ex EAVBUS</i>		<i>(18.872.589)</i>	<i>(18.872.589)</i>
Crediti v/controllate	-	-	-

Crediti v/collegate	62.490		62.490
Crediti v/controllanti (al netto del Fondo)	235.760.847	244.483.372	480.244.219
Crediti v/controllanti (al lordo del Fondo)	239.687.716	321.349.469	561.037.185
Fondo svalutazione	(3.926.869)	(76.866.097)	(80.792.966)
Crediti tributari(al netto del Fondo)	7.326.994	6.111.864	13.438.858
Crediti tributari (al lordo del Fondo)	8.366.419	6.111.864	14.478.284
Fondo svalutazione	(1.039.425)	0	(1.039.425)
Imposte anticipate		1.156.897	1.156.897
Crediti v/altri (al netto del Fondo)	30.125.981	58.563	30.184.544
Crediti v/altri (al lordo del Fondo)	32.086.097	5.710.916	37.797.013
Fondo svalutazione	(1.960.116)	(5.652.353)	(7.612.469)
Totale Crediti	341.514.742	270.368.693	611.883.435
Totale crediti (al lordo del Fondo)	364.757.141	375.508.086	740.465.227
Totale Fondo svalutazione	(23.442.399)	(105.139.394)	(128.581.793)

C.II. 1) Crediti verso clienti

L'ammontare dei crediti verso clienti è esposto in bilancio per Euro 86.796.427, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 12.274.785. Il valore lordo della voce è pari ad Euro 125.933.360 ed è costituita dalle seguenti partite:

- Euro 41.968.441 - crediti nei confronti di aziende di Trasporto Pubblico Locale (di seguito anche TPL) per il diritto di usufrutto oneroso costituito sugli autobus acquistati in base alla Concessione stipulata con la Regione Campania il 13 aprile 2005, diritto quantificato nella misura del 5% del costo di acquisto dei bus, per i primi otto anni di vita dei beni e dell'1,5% del costo per i successivi 7 anni. Sono in corso azioni legali per il recupero dei crediti di maggiore anzianità. A fronte di tali crediti EAV iscrive "risconti passivi" di pari importo in quanto, in base alla sopracitata concessione, EAV dovrà corrispondere alla Regione Campania le somme introitate soltanto successivamente all'incasso delle stesse, trattenendo le quote di propria competenza;
- Euro 4.043.223 - crediti verso la società Votiva Flamma Srl, mandataria di EAV, per le operazioni commerciali del servizio in concessione di trasformazione e distribuzione di energia elettrica negli ambiti cimiteriali del Comune di Napoli;
- Euro 14.441.730 - crediti residui, quasi interamente svalutati, per corrispettivi liquidati dal Consorzio UnicoCampania in relazione alla vendita dei biglietti, al distacco del personale e alle provvigioni derivanti dalla vendita dei medesimi biglietti eseguita per conto del Consorzio. Di tali crediti, al lordo del fondo svalutazione prudenzialmente appostato, Euro 316.924 sono riconducibili al Settore Autolinee;
- Euro 22.372.757 - crediti per fatture emesse e da emettere nei confronti delle Provincie di Napoli, Caserta ed Avellino, per i contratti di servizio relativi alla gestione del trasporto su gomma, nonché del servizio di trasporto della funivia del

Fatto. Tali crediti sono sostanzialmente riconducibili agli adeguamenti dei corrispettivi dei contratti di servizio stipulati con le citate Province. Sono in corso azioni legali per il riconoscimento di tali importi. Per maggiori dettagli si rinvia al precedente paragrafo "Adeguamento corrispettivi contratti di servizio";

- Euro 2.376.194 - crediti nei confronti della Provincia di Napoli, afferenti al Settore Autolinee, per i contratti di servizio relativi alla gestione del trasporto su gomma. Tale credito è stato inserito nei crediti certificati mediante "Piattaforma Elettronica" di cui al comma 1 dell'art. 7 del Decreto Legge n. 35 dell'8 aprile 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 64 del 6 giugno 2013. Il credito è stato ceduto, con atto di cessione pro-soluto, all'IFTALIA SpA e, nel mese di gennaio 2015, si è ottenuto un anticipo di Euro 2.097.234;
- Euro 4.950.676 - crediti vantati nei confronti di Ansaldo Breda SpA e di Firema Trasporti SpA, rispettivamente per Euro 3.753.744 e per Euro 1.196.932, relativamente all'addebito di penali contrattualmente previste, il cui ammontare è certo ed esigibile. Per l'informativa relativa all'atto transattivo stipulato in data 4 aprile 2016, che prevede il riconoscimento di tali penali, si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione;
- Euro 18.872.589 - crediti verso la Curatela Fallimentare di EavBus Srl, interamente svalutati;
- Euro 3.684.811 - crediti verso enti vari per le attività del settore Autolinee;
- Euro 1.423.358 - crediti verso la Florida 2000 Srl per penalità, per le quali è in corso una vertenza;
- Euro 110.816 - crediti verso Asstra Service per rimborso personale distaccato;
- Euro 11.688.765 - crediti verso vari enti per canoni di fitto, attraversamenti ed altro.

A fronte del totale dei crediti verso clienti è stato stanziato un fondo svalutazione di Euro 39.136.933.

L'ammontare dei crediti al 31 dicembre 2015 verso clienti per i settori Ferrovia ed Autolinee è riportato nel prospetto che segue:

	Ferrovie	Autolinee	Totale
Totale crediti verso Clienti (al netto del Fondo)	80.735.422	6.061.005	86.796.427
<i>Totale crediti verso Clienti (al lordo del Fondo)</i>	<i>119.872.354</i>	<i>6.061.005</i>	<i>125.933.359</i>
<i>Totale Fondo svalutazione crediti verso Clienti</i>	<i>(39.136.933)</i>	<i>-</i>	<i>(39.136.933)</i>

C.II. 3) Crediti verso collegate

I crediti verso società collegate, iscritti per Euro 62.490, di competenza del settore Ferrovia, sono riferiti alla società Campania Navigando Srl per prestazioni di servizi rese in base alla convenzione stipulata nel 2004. L'importo è rimasto invariato rispetto all'esercizio 2014.

C.II 4) Crediti verso controllante

I crediti verso la controllante Regione Campania, al 31 dicembre 2015, sono iscritti per Euro 480.244.219, con un incremento rispetto al 2014 di Euro 10.400.086. A fronte del

credito lordo di Euro 561.037.185 è stato costituito, prudenzialmente, un fondo svalutazione di Euro 80.792.966.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei crediti distinti tra "esigibili entro ed oltre 12 mesi":

<i>RIEPILOGO</i>	2015	2014
Crediti (al lordo del Fondo) - entro 12 mesi	239.687.716	216.397.594
- Fondo Svalutazione Crediti - entro 12 mesi	(3.926.869)	(3.926.869)
Crediti (al netto del Fondo)- entro 12 mesi	235.760.847	212.470.725
Crediti (al lordo del Fondo) - oltre 12 mesi	321.349.469	334.239.505
- Fondo Svalutazione Crediti - oltre 12 mesi	(76.866.097)	(76.866.097)
Crediti (al netto del Fondo) - oltre 12 mesi	244.483.373	257.373.408
Totale Crediti (al lordo del Fondo)	561.037.185	550.637.099
- Fondo Svalutazione Crediti - oltre 12 mesi	(80.792.966)	(80.792.966)
Totale Crediti (al netto del Fondo)	480.244.219	469.844.133

Il dettaglio dei Crediti in oggetto è riportato negli Allegati.

Maggiori indicazioni su tali crediti sono riportati nel paragrafo "Adeguamento corrispettivi contratti di servizio e penali" a cui si rimanda.

Crediti verso controllante esigibili entro l'esercizio successivo

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo, al lordo dei fondi svalutazione, per Euro 226.797.680, sono così costituiti:

- Euro 104.365.997 – per mensilità relative ai contratti di servizio attinenti alla gestione del trasporto pubblico locale su ferro;
- Euro 1.833.204 – per rinnovi contrattuali di categoria anni dal 2004-2007. La Regione Campania e gli Enti Locali, infatti, si sono impegnati a coprire direttamente una parte del costo dei rinnovi mentre la restante parte è stata finanziata dallo Stato ai sensi dell'art. 23 del decreto legge n. 355 del 24 dicembre 2003 convertito nella legge n. 47 del 27 febbraio 2004 ed ai sensi del decreto legge n. 16 del 21 febbraio 2005 convertito nella legge n. 58 del 22 aprile 2005;
- Euro 13.320.578 – per crediti per acquisto autobus ai sensi della Concessione stipulata con la Regione Campania in data 13 aprile 2005 e finalizzata al rinnovo del parco autobus regionale, concesso in usufrutto oneroso per quindici anni alle aziende di trasporto operanti sul territorio;
- Euro 11.802.425 – per crediti relativi al corrispettivo della gestione degli autobus e le cessioni di credito sull'usufrutto oneroso degli autobus;
- Euro 4.115.918 - per "progetti di fattibilità" commissionati ad EAV;